

LE NOTIZIE

Il 7 maggio alle urne

Lunedì il presidente della Repubblica ha firmato il decreto di scioglimento della Camera e quello che indice le nuove elezioni politiche per il 7 maggio. Siamo dunque in piena campagna elettorale. Il referendum sulla legge del divorzio, che la DC aveva indetto minacciando irresponsabilmente di spaccare in due il Paese, è stato rinviato di un anno. E' la prima volta che, in Italia, le Camere vengono sciolte in anticipo.

Bombe sulla Siria

Quattro giorni di occupazione militare del Libano meridionale ed uno di bombardamenti aerei e terrestri della Siria: con queste azioni aggressive compiute da Israele, contro le popolazioni civili ed i campi di raccolta dei profughi palestinesi, è tornato improvvisamente in primo piano il tragico aspetto militare della crisi in Medio Oriente. E', come al solito, il governo israeliano a riaccendere la tensione, seminando lutti e distruzioni fra la popolazione araba.

Processo ad Angela Davis

E' iniziato lunedì a San José, in California, il processo contro Angela Davis, insegnante di filosofia licenziata nel '69 dall'università californiana perché iscritta al Partito comunista ed impegnata nella lotta contro lo sfruttamento ed il razzismo. Accusata falsamente di complicità in un caso di rapimento e di assassinio, Angela Davis negli ultimi dieci giorni ha ottenuto, anche grazie ad un vasto movimento mondiale di solidarietà, la libertà provvisoria, dopo sedici mesi di prigionia.

Sciopero nelle campagne e alla Fiat

In tutte le fabbriche FIAT si sono svolti scioperi per il rispetto degli accordi sulle qualifiche, i cottimi, il potere dei delegati che la FIAT non intende mettere in pratica. Anche i braccianti hanno effettuato scioperi e manifestazioni per conquistare il patto, mentre mezzadri, coltivatori e coloni hanno lottato per l'applicazione della legge sull'affitto, la trasformazione dei contratti di lavoro, la parità previdenziale. Scioperi anche a Palermo, Enna, Porto Torres, Alessandria, Valle di Susa per un nuovo sviluppo economico.

La violenza fascista

Tentativo di strage a Palmi (Reggio Calabria): numerosi colpi di pistola sono stati esplosi contro i compagni che partecipavano ad una riunione di zona. Saverio Iannino e Giuseppe Genovesi sono rimasti feriti. A Napoli, Ennio Bonucci di 21 anni, è stato ferito gravemente e coltellato dagli squadristi, fra i quali era Marco D'Agostino, figlio di un consigliere del MSI. A Bologna il PCI ha denunciato alla magistratura l'attività delle organizzazioni paramilitari collegate al MSI.

Il processo Valpreda

Da sette giorni è in corso il processo per la strage di Milano che vede primo imputato Valpreda. Le udienze si sono risolte in un documentato alito di accusa sul modo in cui è stata condotta l'istruttoria: svolta a senso unico, perfino con gravi irregolarità, al fine di non indirizzare le indagini verso gli ambienti economici e politici di destra. Un episodio clamoroso: al processo il giudice ha respinto un incartamento (trasmissione dalla Procura di Milano) che accusa i fascisti.

Il viaggio di Nixon in Cina

Il viaggio di Nixon in Cina sembra aver aperto una fase nuova nei rapporti bilaterali fra gli Stati Uniti e la Repubblica popolare cinese. E' un passo avanti della politica di coesistenza, e rappresenta un nuovo riconoscimento della realtà della Cina popolare, di cui finora gli Stati Uniti si erano rifiutati di prendere atto. Restano tuttavia aperti tutti i gravi problemi determinati dalla politica aggressiva dell'imperialismo americano in Asia, a cominciare dal proseguimento e dall'intensificazione della guerra nel Vietnam.



PER SCONFIGGERE LA TRAMA DI DESTRA BATTERE LA DC

La parola al paese

VI SONO MOLTI cialtroni che credono di poter sembrare molto saggi perché adoperano parole complicate, quando si parla di politica. Lo scopo di questa gente è molto semplice. Lo scopo è quello di far credere che la politica è cosa riservata agli specialisti. In questo modo il popolo viene tenuto lontano. La gente semplice, la gente che lavora dovrebbe starsene buona e quieta, a sentire questi paroloni e concludere: il signore si che se ne intende! E' perciò che quando parlano certi dirigenti democristiani non si capisce un bel nulla.

Vi sono altri cialtroni che, invece, parlano chiarissimo, apparentemente. Questa gente usa paroloni bellissimi, pieni di fascino, semplici e familiari. Democrazia, patria, famiglia, ordine, religione, moralità! Ma se si sta attenti bene questi cialtroni dopo aver detto queste bellissime parole, in un seguito di frasi ad effetto, non citano una cifra e non dicono un fatto. Perciò i discorsi di tanti dirigenti democristiani, oltreché dei fascisti, sono come le bolle di sapone: piene di aria e di niente altro.

NOI COMUNISTI diciamo, invece: la parola al paese. Qualcuno può obiettare: ma certo, si va a votare, la parola è al paese. Bene. Ma perché il paese parli noi invitiamo alla riflessione, al dialogo, al dibattito « prima » del voto. Noi diciamo: la parola è al paese, se ognuno pensa alle « cose concrete », alla « sua » vita e alla « sua » esperienza. Perciò, noi comunisti, chiamiamo non alle chiacchiere, ma ai fatti.

E i fatti sono chiarissimi. Le ultime elezioni hanno segnato un'avanzata dei comunisti. E' stata un'avanzata grande, un milione di voti. E allora, tutti, hanno visto mettersi le cose in movimento. Dopo anni e anni, sono state strappate alcune conquiste per i lavoratori, per i pensionati, per i contadini. Arrivati a questo punto è partito il contrattacco dei grandi padroni. Le bombe, le strage, le squadracce fasciste, il sabotaggio di ogni nuova misura a favore degli operai, dei contadini, degli artigiani, degli esercenti, dei pensionati, dei professori e degli studenti.

Lo scopo deliberato era quello di creare, al-

mentare, esasperare il disordine in ogni campo. In questo modo tutta la confraternita democristiana si presenta con faccia innocente e dice: datemi ancora i miei dodici milioni di voti, e metterò le cose a posto. E si presentano, dietro Andreotti, i fascisti, con il volto bonario e la bomba in tasca. Ma tutti costoro sono i responsabili dei mali di ciascuno e di tutti.

C'E' UN FATTO semplice e chiaro che parla. C'è il fascismo al governo, e poi con i democristiani, i socialdemocratici, i liberali, i repubblicani nessuno ha mai visto un miliardario in galera. Una volta se ne è pizzicato uno, uno solo: ma lo hanno fatto scappare nel Libano dove fa la bella vita. Eppure i miliardari italiani, per dirne una sola, hanno fatto illegalmente scappare all'estero ottomila miliardi in dieci anni che potevano dare lavoro a tutti i disoccupati, aumentare la produzione e la ricchezza nazionale. Possibile che « neanche uno » sia stato afferrato dalla polizia italiana, la più grande del mondo?

La verità è semplice: e i fatti parlano. Si: otto milioni e trecentomila voti ai comunisti sono stati un successo. Ma non bastano se la DC rimane con i suoi dodici milioni di voti. L'appello nostro è a tutti. Ma è in primo luogo ai lavoratori cattolici. Sì, la lotta sindacale è importante. Ma essa non serve a risolvere tutti i problemi, se la politica è nelle mani dei servi dei grandi padroni, dei parassiti, degli speculatori. Quello che occorre è battere la DC, battere i fascisti. Per farlo occorre rafforzare il PCI.

La prova che il PCI è la forza decisiva la diamo non noi, ma i seryitori dei più torbidi e loschi interessi. Ogni mezzo viene usato contro i comunisti. Tutta la propaganda padronale e fascista è contro i comunisti. Saranno create liste di disturbo. Per i potenti, per gli sfruttatori lo scopo è uno solo: cercare di contenere la forza comunista. Perché noi siamo la grande forza della pace, della democrazia, del benessere del popolo, della causa dei lavoratori. Perché i comunisti non si pigiano a nessun ricatto, a nessuna corruzione, a nessuna minaccia. Se avanzano i comunisti, avanza l'Italia.



VIETNAM

Una ragazza vietnamita recupera un frammento di cacciabombardiere americano abbattuto dalla difesa contraerea del Nord Vietnam: sarà utilizzato per costruire utensili di pace o strumenti di difesa.

Nelle ultime settimane le aggressioni aeree in Indocina si sono particolarmente intensificate, soprattutto contro i villaggi ed i centri abitati in generale. E' la mostruosa tattica di Nixon di colpire la popolazione civile nell'inutile tentativo di bloccare la vittoriosa lotta partigiana.

IL PUNTO

La vera moralità

LE FORZE della destra reazionaria, i democristiani e i neofascisti, hanno il coraggio di sbraitare in nome della morale: e denunciano in toni drammatici le rapine, l'uso della droga, il diffondersi della prostituzione e della pornografia. Se polveri imbiancate!, direbbe il Vangelo. Ma di quale società sono frutto, questi tristi fenomeni, se non della vostra società, fondata sullo sfruttamento, sull'ingiustizia, sulla distorsione di ogni valore umano? Da che cosa dipendono la mancanza di sicurezza del lavoro, l'inquietudine e l'incertezza di così larghi settori della cittadinanza, se non dalla politica profondamente antipopolare dei governi democristiani? Anche i vescovi italiani hanno voluto dare una mano all'ipocrita campagna della destra, arrivando a dire che il pericolo consiste nella eccessiva « spensieratezza » del popolo. No il popolo italiano lavora duramente nelle fabbriche, nei campi, negli uffici, nelle scuole, fatica a mettere insieme il necessario per vivere, è insidiato dalle preoccupazioni delle malattie, della vecchiaia, della disoccupazione. Altro che spensieratezza! I vescovi avrebbero fatto meglio a indicare le cause dei mali da essi denunciati. Avrebbero fatto meglio a dire che chi finanzia — per esempio — la stampa pornografica e ci arricchisce su, sono poi gli stessi che finanziano i comitati « di difesa della famiglia e della moralità ». Avrebbero fatto meglio a denunciare i veri grandi ladroni, i finanziari e i parassiti che hanno mandato all'estero 8000 miliardi di lire in dieci anni, gli speculatori e gli intrallazzatori che provocano i continui rialzi dei prezzi, i dissipatori dal « gran nome » che fanno le loro squallide orgette alla droga nei night-club. Sono i lavoratori, è il movimento operaio a portare una nuova, vera moralità e a battersi per essa: lottando per mutare profondamente le strutture corrotte e corruttrici di questa società.